



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

UNA VALIGIA DI DIRITTI

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: Assistenza 12

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: **12. Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria – minori non accompagnati**

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

“Nella questione della migrazione non sono in gioco solo numeri, bensì persone, con la loro storia, la loro cultura, i loro sentimenti e le loro aspirazioni. I loro diritti fondamentali e la loro dignità devono essere protetti e difesi. Un’attenzione speciale va riservata ai migranti bambini, alle loro famiglie, a quanti sono vittime delle reti del traffico di esseri umani e a quelli che sono sfollati a causa di conflitti, disastri naturali e persecuzioni. Tutti costoro sperano che abbiamo il coraggio di abbattere il muro di quella complicità comoda e muta che aggrava la loro situazione di abbandono e che poniamo su di loro la nostra attenzione, la nostra compassione e la nostra dedizione” (Jorge Mario Bergoglio, 14 giugno 2018)

L’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) riporta che a livello mondiale ci troviamo di fronte ai più alti livelli di migrazione mai registrati con oltre 65 milioni di persone costrette a lasciare il proprio Paese, di cui oltre 10 milioni sono minori di età. Per cogliere immediatamente la portata del fenomeno basti pensare che se nel 2005 si registravano 6 persone costrette a fuggire dalla propria casa ogni minuto, oggi il numero è salito a 31 ogni minuto. Il tema dell’accoglienza è, quindi, inequivocabilmente una questione di attualità imperante che pone al centro del dibattito elementi di stampo politico, economico, sociologico, giurisprudenziale che ad esso sono indissolubilmente legati.

In Italia, l’immigrazione è un fenomeno che possiamo considerare strutturale oramai da decenni ma che è salito alla ribalta negli ultimi anni a causa delle polemiche relative al ruolo delle ong, al malessere diffuso nell’opinione pubblica, alla tratta degli esseri umani, alla gestione dei richiedenti asilo, ai salvataggi e respingimenti in mare, agli sbarchi, ecc. Si tratta di cause ed effetti tra loro concatenati che necessitano interventi multilivello che non devono e non possono tralasciare la centralità dell’individuo e la sua dimensione personale. I mezzi di informazione ci raccontano quotidianamente storie di persone che, avendo lasciato il proprio paese d’origine, chiedono il riconoscimento della protezione internazionale in Europa; molti di loro hanno rischiato la vita e affrontato viaggi tragici sfidando le acque del Mediterraneo o il deserto libico, percorrendo la rotta balcanica o trovando nascondiglio nei container caricati

sulle navi che dalla Grecia o dalla Turchia si dirigono ai porti italiani. Molti tra coloro che ce l'hanno fatta portano sulla pelle e nella mente i segni degli abusi subiti lungo il percorso, incluse violenze, torture, estorsioni e privazioni. È pur vero che gli arrivi in Italia nel 2018 hanno luogo a un ritmo meno sostenuto rispetto al recente passato, e che rispetto allo scorso anno gli sbarchi in Italia sono diminuiti di oltre l'80%, ma negli ultimi cinque anni il numero di rifugiati e altri beneficiari di protezione internazionale è aumentato di 180.000 persone, e ci sono ancora circa 130.000 richiedenti asilo in attesa di vedere esaminata la propria domanda. In più, molte delle persone che si vedono opporre un diniego alla richiesta d'asilo non potranno essere rimpatriate e resteranno in Italia (Ispi-Cesvi, Migranti: la sfida dell'integrazione, 2018).

Con il progetto *Una Valigia Di Diritti*, le SAP (*Sedi di Attuazione del Progetto*) coinvolte vogliono mantenere e migliorare i servizi di assistenza a richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale e umanitaria, compresi minori stranieri non accompagnati, come risposta a una questione di rilevanza interna e internazionale di pressante attualità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

Il progetto *Una Valigia Di Diritti* prevede, nel suo complesso, la copertura della filiera dei bisogni di richiedenti protezione internazionale, titolari di protezione internazionale/umanitaria e minori stranieri non accompagnati che va dall'arrivo in emergenza all'attivazione di iniziative di integrazione. L'obiettivo generale del progetto è quello di favorire l'integrazione territoriale nelle realtà locali che ospitano i destinatari.

Nel dettaglio questo macro-obiettivo si può scomporre in 4 obiettivi specifici legati alle esigenze riscontrate nell'analisi del contesto territoriale e dell'ambito d'intervento:

- **Obiettivo 1 - Accoglienza:** il progetto prevede il mantenimento e il miglioramento del sistema di accoglienza sul nostro territorio, fornendo il supporto alla primissima accoglienza (arrivo, emergenza, collocamento in strutture) e l'inserimento in percorsi di seconda accoglienza e avvio di progetti individuali sul territorio.
- **Obiettivo 2 - Integrazione e inclusione:** il progetto vuole fornire occasioni concrete ai richiedenti asilo, titolari di protezione e msna sia per ridurre il rischio di emarginazione sociale sia per facilitarne l'inserimento nel contesto locale. Si realizzeranno azioni volte a favorire l'inserimento sociale dei destinatari sul territorio anche in collaborazione con realtà locali (attività culturali, sportive, di volontariato, tirocini, apprendimento della lingua, supporto alla formazione, ecc.).
- **Obiettivo 3 - Condivisione:** il progetto vuole facilitare lo scambio di buone pratiche tra i soggetti che operano nel settore dell'accoglienza e tutela degli stranieri richiedenti protezione, titolari di protezione e msna e favorire occasioni d'incontro tra gli enti.
- **Obiettivo 4 - Informare e sensibilizzare:** migliorare l'informazione e incrementare la conoscenza tra la popolazione locale rispetto al fenomeno della protezione internazionale.

CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC
Sistemi di selezione verificati - **Confcooperative - NZ01170**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

La realizzazione dell'insieme delle attività potrà comportare per gli operatori volontari la necessità di prestare servizio anche in orario serale, durante il fine settimana o nei giorni festivi. È quindi richiesta loro una certa flessibilità oraria che permetta di realizzare al meglio le attività.

Come evidenziato nella descrizione delle attività progettuali, l'iniziativa *Una Valigia Di Diritti* si caratterizza per interventi svolti sia presso le Sap sia all'interno dell'area geografica presentata nel contesto territoriale per le necessità individuate per raggiungere l'obiettivo

generale e gli obiettivi specifici. Per questa ragione agli operatori volontari viene chiesta la disponibilità a spostarsi sul territorio di riferimento, utilizzando i mezzi messi a disposizione dalla Sap o i mezzi pubblici (in questo caso i ticket di viaggio saranno a carico della Sap).

Vista la particolare categoria d'utenza e i servizi con cui entrano in contatto nello svolgimento delle attività (Questura, Prefettura, Servizi medici e ospedalieri, avvocati, ecc.), agli operatori volontari è richiesto il riserbo della privacy degli utenti e dei dati sensibili riferiti al personale della Sap.

Infine, agli operatori volontari è richiesto di rispettare il regolamento interno della Sap.

Agli operatori volontari, quindi, si richiede:

- presenza minima settimanale di 20 ore e massima di 36 ore, basata su un monte ore annuo di 1145;
 - di rispettare le indicazioni operative ricevute;
 - di rispettare gli orari concordati;
 - flessibilità oraria e disponibilità a prestare servizio anche in orario serale, nel fine settimana o nei giorni festivi;
 - disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalle Sap per la realizzazione delle attività progettuali che implicano spostamenti sul territorio;
 - rispetto del regolamento interno delle Sap;
 - rispetto della privacy per i dati sensibili relativi agli utenti;
 - rispetto della privacy per i dati sensibili relativi al personale delle Sap;
- utilizzo (previo accordo con l'operatore volontario) di una parte dei giorni di permesso per rispondere alle esigenze di chiusura delle sedi durante i periodi estivi.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

N.	Denominazione Sede di attuazione del progetto e Servizi	N. Volontari assegnati	Referente	Sito
1	GRUPPO R SOC. COOP. SOC. (Centro Occupazionale) Via Manin 14 - 35010 Vigodarzere (PD)	1	Andrea Rigobello	www.gruppopolis.it/news/bando-per-il-servizio-civile-universale-scopri-i-nostri-progetti/
2	Cooperativa Sociale IL SESTANTE Via Alessandro Prodocimi 2 – 35128 Padova	3	Tiziano Peracchi	www.coopilsestante.it/
3	GIUSEPPE OLIVOTTI SOC. COOP. SOC. ONLUS (Comunità Mira) Via Nazionale 57 - 30034 Mira (VE)	1	Nico Tumiatì	www.olivotti.org
4	Cooperativa Sociale IL VILLAGGIO GLOBALE (Sede Gruppo Solidalia) Via Guglielmo Marconi 33 – 30035 Mirano (VE)	2	Fulvio Bizzarrini	www.ilvillaggioglobale.org
	TOTALE VOLONTARI	7		

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae attraverso certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente **IRECOOP VENETO Istituto Regionale per l'Educazione e Studi Cooperativi**

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Modulo 1 - I Servizi pubblici e privati incaricati della gestione dei cittadini stranieri richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale/umanitaria e minori stranieri non accompagnati operanti nelle province di Padova, Venezia e Vicenza.

Modulo 2 - Organizzazione dei Centri di accoglienza coinvolti nel progetto “Una valigia di diritti”. Presentazione generale delle attività, della strutturazione delle équipes, dei ruoli e delle mansioni delle diverse figure professionali coinvolte nel progetto.

Modulo 3 - Visita alle sedi di attuazione del progetto “Una valigia di diritti”.

Modulo 4 - Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale

Modulo 5 - Richiedenti protezione internazionale, titolari di protezione internazionale e umanitaria e minori stranieri non accompagnati: dati, quadro normativo e misure operative.

Modulo 6 - La relazione con i migranti: la comunicazione interpersonale.

Modulo 7 - Le difficoltà di relazione con i migranti e nello specifico con richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale/umanitaria e minori stranieri non accompagnati.

Modulo 8 - I percorsi individuali degli utenti nei centri di prima e seconda accoglienza: modalità per la definizione e l’attuazione degli interventi.

Modulo 9 - Le attività nei centri di accoglienza e negli sprar. L’importanza dello sviluppo di reti sociali per Interventi di inclusione sociale e integrazione.

Modulo 10 - La comunicazione tra culture differenti: ostacoli e strategie efficaci.

Modulo 11 - Progettazione e realizzazione di un’attività rivolta alla cultura della diversità.

Modulo 12 - Valutazione dell’esperienza e Bilancio di competenze.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID CONTATTI:

Consulta il sito www.venetoinsieme.it o visita la nostra pagina Facebook

<http://www.facebook.com/venetoinsieme>

Per ulteriori informazioni: GOBBI LORENA – MUSCIANISI FRANCESCO

VENETO INSIEME - Soc. Coop. Soc. Consortile

Via Pullè, 21 - 35136 PADOVA

Telefono: 049 8901212 Fax: 049 8909665

Mail: serviziocivile@venetoinsieme.it